



**COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA**  
**Area tecnica**  
**Servizio Urbanistica**

1. Domanda al responsabile dell'area tecnica su apposito modulo predisposto dal settore Pianificazione Urbanistica con dati anagrafici di tutti i soggetti interessati alla Concessione.  
 \_\_\_\_\_  
 (1 COPIA)
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata e sottoscritta dallo stesso soggetto richiedente la concessione edilizia oppure una copia autenticata del documento comprovante il titolo a richiedere la concessione edilizia. Per le tombe è necessaria la presentazione di copia dell'atto di assegnazione dell'area o cessione del diritto di sepoltura; \_\_\_\_\_ (1 COPIA)
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata e sottoscritta dallo stesso soggetto richiedente la concessione edilizia, nella quale si dichiara il possesso esclusivo dei diritti sugli immobili sui quali si interviene e che sugli stessi non vi sono servitù attive né passive nonché, nel caso ve ne fossero, atto di assenso degli eventuali aventi diritto (1 COPIA)
4. Modello ISTAT riguardante le sole parti in ampliamento e/o di nuova costruzione. (Solo per interventi con concessione edilizia)
5. Relazione tecnica che illustri nel dettaglio l'intervento proposto e le opere in progetto, nonché gli accorgimenti tecnici adottati per garantire la rispondenza del progetto, per quanto non rilevabile dagli elaboratori grafici, alle norme vigenti; per gli interventi di riqualificazione e/o restauro la relazione dovrà investire anche cenni storici dell'edificio e nel dettaglio le metodologie di intervento in riferimento alle parti da risanare e/o da sostituire. La predetta relazione dovrà altresì comprendere un calcolo analitico delle superfici e dei volumi effettuato anche con grafici illustrativi \_\_\_\_\_ (2 COPIE)
6. **ELABORATORI GRAFICI** \_\_\_\_\_ (2 COPIE):
  - a) Estratto di mappa catastale aggiornato, riportante l'individuazione dell'immobile e/o dell'area di intervento unitamente a stralcio dello strumento urbanistico generale ed eventualmente attuativo, riportante l'esatta ubicazione dell'intervento;
  - b) Planimetria generale in scala 1:1000 o 1:2000 che consenta un'esatta individuazione dell'immobile e/o dell'area di intervento.
  - c) Rilievo dell'area di intervento in scala non inferiore a 1:200 con indicati i limiti di proprietà, le quote planimetriche ed altimetriche del terreno, di tutti i fabbricati circostanti e strade limitrofe al lotto e le alberature esistenti.
  - d) Planimetria in scala non inferiore a 1:200 con indicazione delle soluzioni progettuali sull'area di intervento dove sia presentata, nelle sue linee, dimensioni e quote generali di distanza, l'opera progettata. Dovranno essere indicati parcheggi, le alberature ed il verde delle recinzioni, gli ingressi pedonali e carrabili quotati, eventuali rispetti da elettrodotti e quant'altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti tra l'opera e il suolo circostante, sia esso pubblico o privato
  - e) Disegni in scala almeno 1:100 dei prospetti dell'opera che evidenzino graficamente le soluzioni e i materiali adottati per le finiture e per gli infissi almeno 2 sezioni e, ove necessario, particolari costruttivi in scala adeguata;
  - f) Disegni in scala almeno 1:100 delle piante di tutti i piani non ripetuti dell'opera adeguatamente quotati con indicazione delle destinazioni d'uso dei singoli locali (lo stato di progetto dovrà riportare le superfici nette dei locali e il rapporto tra dette superfici e le superfici aere illuminanti, le dimensioni delle eventuali scale ed il posizionamento dei sanitari al fine di dimostrare, ove richiesto, il requisito di accessibilità o di visibilità di cui al D.M. 236/89).
  - g) Disegni in scala almeno 1:100 (piani prospetti e sezioni) indicanti in giallo le demolizioni ed in rosso le parti di nuova costruzione (solamente per interventi sull'esistente).
  - h) Disegni in scala adeguata dai quali si evinca chiaramente come viene data attuazione al regolamento di cui alla delibera di C.C. 55/96 - regolamento in materia di decoro urbano - (solo per gli interventi nelle zone "A");
  - i) per documentare lo stato di fatto dovrà essere prodotto:
    - Una o più planimetrie di insieme, comprendenti il piano quotato, esteso per un raggio di almeno mt. 20 dai confini dell'area sulla quale deve essere effettuato l'intervento, dalle quali risultino: la superficie dell'area, le strade con la relativa toponomastica e la loro ampiezza, la posizione, le sagome e i distacchi dal fabbricato, le eventuali costruzioni confinanti con i relativi distacchi e le loro altezze, le eventuali alberature esistenti, con l'indicazione delle varie essenze, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e degli allacci ai pubblici servizi.
    - Almeno quattro fotografie, in copia semplice, di formato non inferiore a cm. 13 x 18, dello stato di fatto. In caso di costruzione su pendio, le foto devono includere anche la visione del profilo della sommità. Nel piano di cui al precedente punto devono essere chiaramente riportati i punti di vista numerati dai quali sono state riprese le fotografie.
    - Rilievo quotato in scala non inferiore 1:100 degli edifici esistenti, con la specificazione delle attuali destinazioni d'uso, relative a tutti i piani e le sezioni più indicative.

Gli **elaboratori grafici** sopra elencati fanno riferimento a tutte le tipologie di intervento pertanto sarà cura del progettista scegliere quelli necessari e idonei a rappresentare correttamente le opere o le variazioni in progetto.

7. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti ad evidenziare le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di adattabilità di cui al D.M.14.6.89 n°236 e dichiarazione di conformità alla normativa vigente in materia di abbattimento barriere architettoniche (solamente nei casi in cui l'intervento riguardi una parte di edificio funzionalmente autonoma o nei casi di edifici pubblici e/o aperti al pubblico) (2 COPIE)
8. Domanda di autorizzazione allo scarico (da presentare tutte le volte che si prevede una nuova immissione nella fognatura Comunale o quando si modifica la tipologia degli scarichi, per esempio da civile ad industriale o artigianale) e progetto della rete fognaria redatto ai sensi della L.10/5/1976 n° 319 e/o L.R. 15/05/1986 n°27 (2 COPIE).
9. Parere igienico-sanitario espresso sul progetto dalla competente A.U.S.L.
10. Indagine geologica e analisi geotecnica del terreno (ove espressamente richiesto dalla situazione dei luoghi) (2 COPIE).
11. Nulla Osta della soprintendenza per i beni ambientali e Architettonici (solo nel caso di edifici o parti di edificio vincolati ai sensi delle leggi 1089 del 1939). (COPIA DEL PARERE - gli allegati elaborati grafici dovranno essere prodotti solo per il raffronto)
12. Ricevuta attestante l'avvenuta presentazione del progetto al Comando dei vigili del fuoco o dichiarazione del tecnico progettista di avvenuto deposito( solamente nei casi previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione incendi ).
13. Relazione ex art. 28 Legge n° 10 del 9.1.91 con verifica dell'isolamento termico dell'edificio comprendente la relazione e il progetto dell'impianto termico secondo quanto disposto dal D.P.R. N° 412 del 26.8.93 e in base alla modulistica riportata del D.M. 13.12.93 circolare 231/F, oppure dichiarazione di non obbligatorietà oppure dichiarazione che verrà presentata contestualmente alla denuncia di inizio dei lavori; (2 COPIE)
14. Progetto degli impianti di cui all'art.4 del D.P.R. 6.12.91 n° 447 redatto secondo le modalità del comma 2 del medesimo articolo oppure dichiarazione di non obbligatorietà. (2 COPIE)
15. Documentazione per il calcolo degli Oneri di Concessione ai sensi della Legge 10/77: (2 COPIE)
  - Calcolo del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione (solo per le concessioni edilizie);
  - Modello Ministeriale previsto dal D.M.n°801 del 10.5.77, relativo al calcolo del contributo sul costo di costruzione, opportunamente compilato (per i nuovi edifici o parti in ampliamento e/o sopraelevazione se costituiscono unità funzionali autonome di fabbricati a prevalente destinazione residenziale e per i cambi di destinazione d'uso);
  - Calcolo analitico delle superfici, con grafici, per le opere di modifica e ristrutturazione riguardanti edilizia residenziale e per nuove costruzioni, ampliamento ristrutturazione (solo se viene prodotto il modello ministeriale sopradetto);

---

#### DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER INTERVENTI IN ZONA AGRICOLA

16. Relazione tecnico agronomica con l'indicazione dei dati catastali e provenienza dell'azienda oggetto di interventi, indirizzo e ordinamento colturale, tipo di conduzione aziendale e mano d'opera impiegata. Il tutto al fine di giustificare l'intervento in base all'esigenza del fondo.
17. Planimetria in scala appropriata degli edifici esistenti e di quelli in progetto sull'intero fondo con l'indicazione delle destinazioni d'uso con relative superfici utili e del numero eventuale dei capi allevabili;
18. documentazione attestante il titolo ad intervenire;
19. certificazione rilasciata dal comune di residenza attestante:
  - a) il possesso dei requisiti di imprenditore agricolo a titolo principale (art.12 L.n°153 del 9.5.'75)
  - oppure**
  - b) il possesso, alla data della richiesta di concessione, del requisito di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile (anche con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà).

Nel caso di presentazione della certificazione di cui al punto a) l'eventuale concessione è gratuita, nel caso di presentazione di dichiarazione sostitutiva di cui al punto b), o di assenza della certificazione, l'eventuale concessione è onerosa e deve essere accompagnata dalla documentazione necessaria al calcolo degli oneri di cui al punto 15.

Nel caso in cui il conduttore del fondo sia persona diversa dal proprietario la documentazione attestante il titolo dovrà riferirsi al conduttore e accompagnata da un documento idoneo a dimostrare l'effettiva disponibilità (Es. contratto di affitto di durata pluriennale).

---

#### NOTE COMUNI

- Gli elaborati grafici e le relazioni tecniche di cui ai superiori punti 5. 6. e 7. devono essere vidimati dalla competente A.U.S.L.
- Ogni disegno deve contenere il relativo orientamento ed essere quotato nelle principali dimensioni: lati interni ed esterni delle piante; spessori dei muri e dei solai; larghezza e altezza delle aperture; altezza dei singoli piani, da pavimento a pavimento e altezze totali dell'edificio.
- Nel caso di divergenze tra quote e dimensioni grafiche, fanno fede le quote numeriche.
- Nei progetti di ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione degli edifici devono essere indicati, con particolare grafia convenzionale, le demolizioni, gli scavi e le nuove opere.
- Tutti gli elaborati predetti possono essere conglobati in una tavola unica o in tavole che comprendono ciascuna più elaborati;
- Tutte le tavole devono essere piegate in formato UNI A4.